

Rassegna Stampa

28-09-2025

POLITICA NAZIONALE

REPUBBLICA	28/09/2025	2	La Flotilla non si ferma = La Flotilla verso Gaza Tajani sente la portavoce: rischi a forzare il blocco <i>Alessia Canditorin</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	27/09/2025	3	«Evitate rischi per l'incolumità» L'appello del Colle La Flotilla tratta <i>Alessandro Benedetto</i>	5

La Flotilla non si ferma

La missione lascia la Grecia e riprende la navigazione verso Gaza. Ma chiede corridoi umanitari
Tajani sente la portavoce: "Non forzate". Allarme dei Servizi. Israele offre l'approdo ad Ashdod

La Flotilla riparte da Creta diretta a Gaza. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, al telefono con la portavoce italiana Maria Elena Delia, avverte: «Forzare il blocco è pericoloso». Da parte del movimento «c'è disponibilità a lavorare a una soluzione per un corridoio di aiuti». L'allarme dei Servizi: altri droni sulle barche. Cortei di solidarietà in tutta Italia. Scontri a Torino,

dove i manifestanti tentano di raggiungere l'aeroporto.

di **CAFERRI, CANDITO, DE CICCO, GOTTARDO e MANNA**

→ alle pagine 2, 4, 6 e 7



Nuove partenze da Catania

La Flotilla verso Gaza Tajani sente la portavoce: rischi a forzare il blocco

Le navi ripartono da Creta, in nottata subito avvistati diversi droni
A Roma la trattativa tra il governo e la delegazione, oggi gli incontri

di **ALESSIA CANDITO**
ROMA

Sole pronto a tramontare, vento che molla la presa, quarantasei barche che una dopo l'altra mettono la prua a Sud. Dopo due giorni di sosta obbligata a Creta per riparare barche e animi dopo gli at-

tacchi subiti, riparte la Global Sumud Flotilla, mentre da Otranto e Catania altre tredici barche si muovono verso la Striscia. Fedele a quanto annunciato, la flotta umanitaria non modifica la rotta, anche se a Ro-



Peso:1-16%,2-45%

ref_id-0306

505-001-001

ma la trattativa, quanto meno con la delegazione italiana, va avanti.

Nella serata di ieri c'è stata una prima telefonata di mezz'ora tra la portavoce Maria Elena Delia e il ministro Antonio Tajani, che subito dopo si è confrontato con la premier Giorgia Meloni. Il vicepremier sostiene di aver parlato «da padre», raccomandando «prudenza e un atteggiamento non violento» e soprattutto «sconsigliando di forzare il blocco». Gli israeliani, rivela, gli avrebbero garantito che non useranno la violenza, tuttavia, ammette, «la situazione è preoccupante», anche perché gli italiani sono sparpagliati su barche con bandiere diverse e la fregata Alpino non potrà «in nessun caso» essere impegnata «in operazioni militari». E auspica: «Spero ancora possa succedere qualcosa». Agli atti resta la proposta, ribadita dal presidente Cei Matteo Zuppi, di consegnare gli aiuti al Patriarcato latino a Cipro: «C'è speranza». Per gli attivisti però una soluzione di compromesso passa solo dall'apertura di un canale umanitario permanente. Già oggi o domani Delia potrebbe vedere Tajani. Contatti ci sarebbero anche con il ministro Crosetto, ma nessun appuntamento è ancora fissato. In agenda per oggi sono invece gli incontri con Elly Schlein, segretaria Pd, e Giuseppe Conte, leader M5s.

Nel frattempo la Flotilla continua il suo viaggio. «Direzione Gaza, senza ulteriori soste», assicurano dal comitato direttivo della Sumud, quando l'isola di Koufonisi è già alle spalle. È un rischio partire di notte: le acque territoriali sono solo sei miglia e fuori dall'ombrello garantito dalla Grecia, tutti sanno che potrebbe esserci un altro attacco. Fonti dei servizi nei giorni scorsi lo hanno fatto sapere agli equipaggi, sottolineando che potrebbe essere anche più duro dei precedenti, mentre Israele non ha certo lesinato minacce a quella che definisce la «Flotilla di Hamas». «Ci bollano così per giustificare un attacco – si è ragionato a bordo – lo fanno per gli ospedali, possono farlo per una missione umanitaria».

Preoccupazioni che hanno fatto breccia. Un po' per paura, un po' per stanchezza, alcuni, fra cui dieci italiani, hanno preferito sbarcare. «Ma andiamo avanti, siamo 40», fa sapere la delegazione del nostro Paese. Anche Arci, che sulla sua Karma ospita i parlamentari Annalisa Corrado e Arturo Scotto e il consigliere regionale Paolo Romano, tutti del Pd, continua la missione «per rompere l'assedio e fermare il genocidio» e al governo chiede di proteggere barche e equipaggi «da atti di pirateria e azioni violente dell'esercito israeliano». Convinta ad andare fino

in fondo l'eurodeputata Benedetta Scuderi, a bordo di un'altra barca insieme al 5S Marco Croatti, «l'obiettivo è chiaro e immutabile: aprire un canale umanitario», dice.

Sui social FdI li prende di mira e chiede ai leader del centrosinistra di «fermare l'assurda e inutile provocazione». Ma il Pd conferma il supporto ai «senza potere» che - dice Francesco Boccia - fanno quello che i governi non hanno il coraggio di fare. «Qualsiasi decisione prendano, li sosterranno», afferma il leader 5S Giuseppe Conte. Ma via via che le 46 barche si avvicinano a Gaza, la preoccupazione cresce, anche perché nel buio della notte alcuni droni tornano a volare sulla Flotilla. Resta la speranza in una trattativa concreta.

Previsti colloqui anche con la leader Pd e Conte Zuppi: «C'è speranza». Gli attivisti chiedono corridoi permanenti. Altri in viaggio da Otranto e Catania

I PUNTI

La missione dei pacifisti per consegnare gli aiuti a Gaza



Greta Thunberg e un'attivista a bordo di una delle navi della Global Sumud Flotilla

La partenza

1

Oltre 40 navi e 400 persone (provenienti da 44 Paesi) sono partite a inizio settembre da vari porti nel Mediterraneo per provare a forzare il blocco navale su Gaza e consegnare tonnellate di cibo e aiuti

Le minacce

2

Già il 9 settembre una delle imbarcazioni della Global Sumud Flotilla è stata attaccata da un drone nel porto di Tunisi Sulla rotta per Creta, pochi giorni fa, un altro attacco di droni contro le imbarcazioni

Gli appelli

3

Giorgia Meloni attacca la Flotilla: «Irresponsabili, mettono in difficoltà il governo». Due giorni dopo il capo dello Stato Mattarella lancia un appello: «Accogliete la mediazione, non rischiate l'incolumità»



Peso: 1-16%, 2-45%



ieri da un porticciolo a Catania sono salpate altre barche della Flotilla dirette a Gaza



Peso: 1-16%, 2-45%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

«Evitate rischi per l'incolumità» L'appello del Colle La Flotilla tratta

Mattarella: iniziativa di valore, accettate la mediazione
Meloni: grazie a lui e alle opposizioni, accolte le sue parole

ROMA L'appello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Global Sumud Flotilla è risuonato per tutta la giornata di ieri: «Chiediamo che raccolgano la disponibilità offerta dal Patriarcato Latino di Gerusalemme di svolgere il compito di consegnare in sicurezza quel che la solidarietà ha destinato a bambini, donne, uomini di Gaza». Il capo dello Stato ha riconosciuto «il valore dell'iniziativa» ma anche chiesto di «evitare di porre a rischio l'incolumità di ogni persona». Dalla Flotilla è arrivato un rifiuto gentile ma deciso: «Grazie ma non possiamo accogliere». Anche se in serata Maria Elena Delia, portavoce della delegazione italiana, ha abbandonato la Flotilla per tornare in Italia e dialogare con le istituzioni.

Mattarella si era confrontato con Giorgia Meloni prima di lanciare l'appello che in Italia tutti i partiti hanno accolto con favore. «In questa fase è

fondamentale lavorare per garantire l'incolumità delle persone coinvolte e non assecondare chi vuole forzare il blocco navale israeliano. Una scelta che sarebbe estremamente pericolosa», ha detto la premier che ha ringraziato l'opposizione per aver accolto le parole di Mattarella. La Flotilla è composta da 500 persone divise in 51 barche di 44 Paesi diversi che rispondono a un comitato direttivo. Alcuni membri sarebbero addirittura intenzionati a costeggiare la Turchia e scendere verso le coste di Israele da Nord, forzando il blocco e arrivando a uno scontro frontale. Nel frattempo un'altra flotta è in partenza da Catania.

«Cambino idea e dicano sì a Mattarella» è l'invocazione del ministro degli Esteri Antonio Tajani che da Telese, alla festa di Forza Italia, ha evocato lo scenario peggiore: l'abbordaggio. «Non li faranno passare. Ho parlato con il

ministro degli Esteri israeliano. Abbiamo detto che con gli scanner garantiremo che non hanno armi a bordo. Ma loro pensano che sulle navi ci sia gente legata ad Hamas. E noi possiamo garantire per gli italiani non per gli altri. Anche se siamo pronti ad aiutare le navi non italiane. Abbiamo lavorato con Israele per far accettare la proposta del Patriarcato di Gerusalemme», quella mediata dalla Cei del presidente Matteo Zuppi.

Il rischio è alto: «La Marina israeliana è pronta a intercettare la Flotilla», ha detto il portavoce delle Forze di difesa israeliane Effie Defrin. E il nostro ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha rilanciato: «Mancano pochi giorni perché la Flotilla arrivi in zona critica. Ci stiamo organizzando per le principali piazze italiane». L'allusione è al segretario della Cgil Maurizio Landini: «Se la Flotilla verrà attaccata scaterà lo sciopero».



ro generale».

Dal Pd ha parlato Peppe Provenzano: «Le parole del presidente sono importantissime, riconoscono l'alto valore della missione e rinnovano la condanna per le disumane sofferenze della popolazione di Gaza». Il leader del M5S Giuseppe Conte ha invitato i navigatori italiani «a un supplemento di riflessione sul-

l'appello di Mattarella. In ogni caso qualunque decisione prenderanno avranno sempre il mio sostegno». Più netto Angelo Bonelli (Avs), che pur apprezzando l'intervento di Mattarella dice: «Spetta ai componenti della Flotilla fare la giusta valutazione». E il leader della Lega Matteo Salvini: «Conto che i ragazzi che sono

in barca consegnino gli aiuti alla Chiesa Cattolica».

**Alessandra Arachi
Virginia Piccolillo**

L'appello del presidente Mattarella ha un valore simbolico altissimo, mi auguro venga ascoltato: non si può non rispondere in maniera positiva

Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri



In Grecia

Una delle navi della Flotilla ormeggiata ieri a sud di Creta, vicino all'isola di Koufonissi

**Dal Quirinale
Il valore della vita umana, che sembra aver perso ogni significato a Gaza, dove viene gravemente calpestato con disumane sofferenze per la popolazione, richiede di evitare di porre a rischio l'incolumità di ogni persona**

Cerimonia

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 84 anni, ieri nella Tenuta di Castelporziano (Roma) per la chiusura delle iniziative a carattere sociale dedicate alle fasce deboli della popolazione e alle associazioni di volontariato a sostegno dei più fragili. «La solidarietà trasforma e fa diventare tutti decisamente migliori», ha detto nel suo discorso il capo dello Stato

Mattarella riconosce l'alto valore della missione, condividiamo l'appello del presidente per una mediazione con il Patriarcato di Gerusalemme

Giuseppe Provenzano, responsabile Esteri del Pd

Di fronte all'iniziativa di Mattarella ciò che posso fare è dire agli attivisti "fate un supplemento di riflessione". Spetta agli organizzatori decidere cosa fare

Giuseppe Conte, presidente del M5S





Peso:3-41%,4-27%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001